

■ FUSCALDO Liquido maleodorante avrebbe invaso anche il mar Tirreno

Depuratore in tilt, liquami in strada

Protestano l'ex assessore comunale Scarlato e l'ambientalista Di Domenico

FUSCALDO - Liquami fognari in strada e in mare a causa di un'anomalia al depuratore comunale. Ieri mattina, infatti, residenti e bagnanti hanno richiesto l'intervento della Guardia Costiera perché le strade della Marina ed un tratto di mare sono state invase da acqua maleodorante ed il fetore era insopportabile. La causa di tale stato di cose, a quanto pare, sarebbe da ricercare in un blackout temporaneo di energia elettrica che avrebbe mandato in tilt il depuratore. Il liquame fuoriuscito dalle vasche ha invaso principalmente via Maggiore Vaccari sprigionando un olezzo che ha interessato la Marina per diversi chilometri. Residenti e villeggianti hanno allertato anche la Polizia municipale, prontamente intervenuta assieme alla Capitaneria. Sul posto si è recato anche il politico ambientalista Davide Di Domenico che ha così commentato i fatti: «Mentre qualcuno è impegnato in selfie, candidature a sindaco e riunioni politiche, c'è una emergenza ambientale preoccupante, tra liquami e rifiuti ammassati nelle strade. Poi mi chiedo come sia possibile un blackout senza un dispositivo che intervenga per tam-



L'acqua del mare sporca e maleodorante, fotografata ieri da Scarlato ed i liquami nella zona di Maddalena



ponare l'anomalia temporanea. E' possibile che non si riesca a installare un congegno che in caso di interruzione di energia elettrica fornisca qualche ora di autonomia alle pompe ed un segnale di allarme che segnali situazioni di questo genere? Con chi se la prenderà ora il delegato all'ambiente, assessore e vice sindaco Paolo Cavaliere? Dirà ancora che la colpa è degli incivili? O dell'Enel? O di qualche lavoratore dell'impianto o dell'Uto? Mi auguro che al più presto venga effettuata una di-

sinfestazione straordinaria della Marina - aggiunge Di Domenico - auspicando altresì che episodi del genere non si verifichino più. Ringrazio, infine, la Polizia municipale e gli uomini della Capitaneria di porto che prontamente allertati sono intervenuti, evitando il peggio», evidenzia il politico ambientalista Davide Di Domenico. Ma non è tutto. Oltre a decine di lamentele di residenti e soprattutto turisti, giunte ai nostri uffici tramite telefono, abbiamo raccolto anche lo sfogo di un ex amministratore

comunale.

L'ex assessore ai lavori pubblici della giunta di Davide Gravina, Innocenzo Scarlato, dal canto suo, scrive: «Vado in spiaggia, ore 14,30, trovo il mare verde Gange, praticamente una latrina, vera fogna a cielo aperto, odore nauseabondo. Ho fatto delle foto regolarmente inoltrate alla Capitaneria di porto. Alle 15,00 ero di nuovo a casa, mi dispiace non aver potuto fare il mio quarto bagno», conclude Innocenzo Scarlato.

g. s.